

*Il 12.08.2016 mi sono presentata nel
Centro Associazione Donne Contro la
violenza.*

Avevo fatto anche altri incontri prima, ma
mi ero fermata con la scusa del lavoro.

Ho sbagliato nei miei confronti, pensavo
di essere forte e con il lavoro finivo tutti i
miei problemi, invece non era così.

Il passato è come un'ombra oscura sempre
con me che non mi vuole abbandonare.

Pensavo di essere forte e di dimenticare,
ma i pensieri oscuri non mi abbandonano.

Troppe paure, troppe domande che non
mi lasciano andare avanti, troppo dolore
che mi soffoca il respiro.

Purtroppo dobbiamo fare i conti con il
passato tutti i giorni che verranno, non
si dimentica così facilmente e non mi
aspetto di dimenticare perché c'è troppo
dolore dentro di me.

In tutti questi anni ho chiesto il perché di
tutto questo che ho passato, se ero io
sbagliata, non ho mai dato importanza a
me stessa.

Avevano precedenza sempre gli altri, parlo
di mio marito e la mia famiglia d'origine.

Ho seguito sempre e seguivo come un
soldato pronto a ubbidire.

Io non penso che la mia famiglia non
mi voglia bene, ma troppe tradizioni
sbagliate, ma mio marito troppo dolore mi
ha dato. Io ho condiviso con lui 15 anni della mia
vita, 15 anni pieni di dolore e di paure: la
donna per lui è solo un oggetto da usare
senza rispetto.

Non so come ho fatto a stare così tanto
nelle sue mani, forse mi dispiaceva per
lui? Ma a me, lui, ha mai pensato?
Sono domande senza risposte.

Oggi ho 4 figli da questo matrimonio e a
loro voglio tanto bene: sono la mia forza
di andare avanti, per loro.

Sono l'unica cosa bella che ho avuto in
questa vita, mi dispiace solo che anche
loro hanno sofferto in silenzio, senza dirmi
mai niente.

Questo mi fa pensare che tanti sbagli li ho
fatti anche io, non dovevo lasciare i miei
figli in quella situazione.

Sono colpe che ti segneranno tutta la
vita. Anche se non avevo colpe per tutto
ciò, potevo fare di più.

G.